

Borromeo, Filippo III e gli Svizzeri cattolici. Il papa lodò questo,¹ ma egli fece eseguire le ricerche necessarie con ogni esattezza e senza alcuna precipitazione² dalla Congregazione dei Riti, ugualmente come nei riguardi di Filippo Neri. Nello stesso modo egli si regolò di fronte alla canonizzazione di Francesca Romana, fondatrice delle oblate di Tor de' Specchi,³ la quale veniva promossa dai Romani.

Data l'estrema accuratezza delle indagini,⁴ non può recar meraviglia che Clemente VIII, nonostante il suo lungo pontificato, non abbia fatto che due sole canonizzazioni. Il 17 aprile 1594 egli accordò al domenicano Giacinto, celebre apostolo del Nord, l'onore degli altari,⁵ e il 29 aprile 1601, a Raimondo di Penafort,⁶ noto ovunque come giurista e ugualmente appartenente all'Ordine domenicano. Per Giacinto si erano anzitutto interessati la regina ed il re di Polonia,⁷ per Raimondo specialmente Filippo III di Spagna.⁸ Di fronte alle premure per la canoniz-

¹ Lettere intorno alla venerazione di F. Neri, del 1596 e del 1597, sono nelle *Carte Strozzi*, I 489.

² Vedi la * Relazione di G. B. Thesis del 26 agosto 1604, Archivio Gonzaga in Mantova.

³ Riguardo a Raimondo di Penafort cfr. l'* Avviso del 15 maggio 1599, Urb., 1067, Biblioteca Vaticana.

⁴ Vedi LUBOMLIUS, *De vita, miraculis et actis canonizationis S. Hyacinthi Poloni*, Romae, 1594, e *Bull.*, X 123 s. Cfr. PARUTA, *Dispacci*, II 188 s., 263 s., gli * Atti concistoriali del 14, 24 e 31 marzo 1594, Archivio segreto pontificio, gli * Avvisi del 5 marzo, 20 e 27 aprile 1594, Urb. 1062, Biblioteca Vaticana, e * Vita et gesta Clementis VIII » nelle *Inform. polit.* XXIX 380^b s., Biblioteca di Stato in Berlino. Intorno a Giacinto vedi anche B. ALTANER, *Die Dominikanermissionen des 13 Jahrh.*, HABELSCHWERDT, 1924, 196 ss.

⁵ Vedi l'* Avviso del 3 maggio 1601, Urb., 1069, Biblioteca Vaticana. Il * Carmen » di Mutius Ricarius « De beato Raymundo a Clemente VIII P. M. in divorum numerum relato » nel *Barb. lat.* 1798 e Urb. 1205, p. 31 s., ibid.

⁶ Sigismondo III sostenne le spese della canonizzazione; vedi * Diarium P. Alaleonis, *Barb.*, 2815, Biblioteca Vaticana. La regina Anna aveva già pregato Clemente VIII mediante * Lettera del 20 marzo 1594, per la canonizzazione di Giacinto. Archivio Doria in Roma. Ibid., una * Lettera di Sigismondo III al papa, in data Wilna 1601 settembre 6, che egli voglia promuovere il culto di san Casimiro, inserirlo nel Messale e nel Breviario Romano e mettere la sua festa fra i « duplex ».

⁷ Vedi * Acta consist. al 16 dicembre 1600: « Advocatus petit nomine Philippi III » la canonizzazione di Raimondo; al 22 dicembre: « S. S. habuit orationem de Raymundo », *Barb. lat.* 2781, III, Biblioteca Vaticana. Cfr. il * Breve ai « deputati principatus Cataloniae » del 26 settembre 1602, *Arm.* 44, t. 46, n. 297, Archivio segreto pontificio.

⁸ Egli non volle perciò nemmeno che venisse stampata la *Vita di Savonarola* di S. Razzi; vedi *Arch. stor. ital.* 5^a serie, XXVIII 291. L'*Epistola Clementis VIII de stigmatibus S. Catharinae de Senis*, in data 1599 nov. 27, fu edita nel 1599 in Roma. San Tommaso d'Aquino fu dichiarato da Clemente VIII patrono